

**Domanda di APERTURA di pubblico esercizio
(art. 9 legge regionale 29 dicembre 2006, n. 38 e smi).**

Al Comune di Borgo San Dalmazzo
UFFICIO COMMERCIO
Via Roma n°74
12011 BORGIO SAN DALMAZZO

Il/La
sottoscritto/a _____
_____ nato/ a _____ il
_____ residente in _____ Via
_____ n. civico _____ recapito telefonico _____

Codice fiscale: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
riquadro da compilare in caso di presentazione da parte di società e simili
non in proprio, ma in qualità di _____
e, come tale, in rappresentanza di _____
con sede legale in _____
Via _____ n. _____ CAP _____
telefono _____ Codice Fiscale _____

CHIEDE

Il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande da ubicare in Borgo San Dalmazzo, Via.....n..... sede che risulta ubicata nel seguente ADDENSAMENTO COMMERCIALE:

- A1 A2 A3 A4 L1

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dagli artt 483 e 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4, e 5 del Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (attuazione della direttiva 2006/123/CE);

• di essere in possesso del/dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71 c. 6 del decreto legislativo 59/2010 e delle altre normative vigenti in materia: (1 - vedi nota in calce al modulo)

- essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;
- essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375 presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;
- aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande in data _____ presso la Camera di Commercio di _____

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di vendita di alimentari in data _____ presso la Camera di Commercio di _____

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano presso (*indicare Ente*) _____ con sede in _____ anno di conclusione _____ oggetto del corso _____;

avere esercitato in proprio o avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (*specificare*)

Nome Impresa _____
sede _____ dal _____ al _____

Nome Impresa _____
sede _____ dal _____ al _____

o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (*specificare*)

Nome Impresa _____
sede _____ dal _____ al _____

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti: (*specificare*)

Scuola/istituto/Ateneo _____
sede _____ Anno di conclusione _____

Materie attinenti _____

- al fine dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 della legge regionale 38/2006 come modificato dalla legge regionale 23 aprile 2007 n. 9, dichiara che non svolge l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso altro esercizio pubblico

OPPURE, IN CASO DI SOCIETA'

che i requisiti professionali previsti dall'art. 71 c. 6 del D. L.vo 59/2010 e delle altre normative vigenti in materia sono posseduti dal Sig. _____
che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato modello (allegato C)

- di avere la disponibilità del locale, sede dell'attività, a titolo di

proprietario affittuario altro (*specificare a che titolo*) _____;

- che i locali predetti sono di proprietà del Comune di Borgo San Dalmazzo sì no

. che i locali hanno una superficie destinata alla somministrazione di mq. _____ (compresa quella occupata da banchi, casse, scaffalature, arredi vari e simili);

In merito al fabbisogno di parcheggi DICHIARA che:
(per il computo dei parcheggi consulta la tabella in calce al modulo)

la quota di posti a parcheggio è reperita in aree private come indicato nell'allegata planimetria (*si precisa che il fabbisogno dei parcheggi deve essere soddisfatto mediante la realizzazione su area privata di parcheggi pubblici da realizzare nel rispetto delle disposizioni del vigente P.R.G e delle NUEA*)

per il fabbisogno di posti parcheggio chiede la monetizzazione

- che i locali dispongono di servizi igienici ad uso esclusivo dell'esercizio;

- (*in caso di opere edilizie la cui pratica edilizia risulta presentata entro l'8 febbraio 2010 e si è conclusa con esito positivo*) che la relativa pratica reca i seguenti estremi:

pratica n. _____ presentata il _____ all'Ufficio Tecnico dei LLPP di Borgo San Dalmazzo

- che i locali sono conformi alla destinazione d'uso urbanistica e ai requisiti edilizi;
- che i locali sono conformi ai criteri di sorvegliabilità stabiliti dal **D.M. 17 dicembre 1992, n. 564 e s.m.i.** (allegato D alla presente)
- che l'esercizio di somministrazione è sottoposto a
 - vincolo paesistico ambientale
 - storico architettonico, oppure
 - non è sottoposto a nessuno dei precedenti vincoli;

Al fine del rilascio dell'autorizzazione allega la documentazione richiesta dalla vigente normativa indicata nell'allegato B alla presente domanda.

Data _____ Firma leggibile _____

Si informa che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

ALLEGATO A

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO
C. A. UFFICIO COMMERCIO**

OGGETTO: COMUNICAZIONE ORARIO DI ATTIVITA'.

Il sottoscritt _____
Nat ____ a _____ il _____
Residente a _____ in via _____
In qualità di _____ della
Società _____
con sede a _____

titolare dell'esercizio denominato _____
con sede in via _____
telefono esercizio _____ cellulare _____
ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 29/12/2006, n. 38 e dell'Ordinanza Comunale
118/2008:

- comunica l'orario adottato
 comunica che dal _____ sarà variato l'orario come segue

	MATTINO		POMERIGGIO		CONTINUATO
	dalle ore	Alle ore	Dalle ore	Alle ore	Dalle ore - alle ore
LUNEDI'					
MARTEDI'					
MERCOLEDI'					
GIOVEDI'					
VENERDI'					
SABATO					
DOMENICA					

Giorno di chiusura (facoltativo) _____

Borgo San Dalmazzo, _____

FIRMA: _____

ALLEGATO B

Documentazione da allegare alla domanda di apertura di esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande.

- studio che esamina e valuta le seguenti componenti ambientali indispensabili a rendere compatibile l'insediamento dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sottoscritto ed asseverato da professionista abilitato alla sua redazione: NEL QUALE VENGA RIFERITA L'AREA NORMATIVA P.R.G. (ES: R1, R2)(DA PRESENTARE IN DUPLICE COPIA)

1) Il rispetto della vigente normativa sull'inquinamento acustico nonché delle disposizioni regionali di cui alla L.R. n. 52 del 20.10.2000 art. 10, oltre che della zonizzazione acustica di cui al vigente regolamento comunale;

2) Dimostrazione asseverata che sono rispettati i requisiti richiesti dal c.d. "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento" (D.C.R. 98/1247 del 11.01.2007 - Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico). Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ai sensi degli articoli 8 e 9 decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351 Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento) con riferimento alla SCHEDA 5N per le nuove costruzioni e alla SCHEDA 5E per quelle esistenti; dal D.P.R. n. 59 del 02.04.2009 - Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia. (09G0068); dal d.lgs. 152 del 03.04.2006 "norme in materia ambientale" (parte V – norme per la tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, art. 272 c. 1 e 2), dal DPR del 25 luglio 1991 - modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico emanato con D.P.C.M. in data 21 luglio 1989, relativamente a:

b.1. gli impianti di climatizzazione invernale ed estiva degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;

b.2. gli impianti di smaltimento dei fumi.

3) Qualora l'esercizio di somministrazione venga ad insediarsi in contesti paesaggistici di particolare pregio, sottoposti a vincolo paesistico -ambientale o storico -architettonico, l'interessato deve presentare la dimostrazione asseverata che sono state rispettate le norme del d.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

4) **SICUREZZA DEGLI IMPIANTI – PREVENZIONE INCENDI:** dimostrazione asseverata che sono rispettati i requisiti dell'art. 1 del D.M. 22/01/2008, n. 37 per gli impianti previsti nell'esercizio di somministrazione, nonché, dimostrazione asseverata che sono rispettate le prescrizioni, per i casi previsti, della legge n. 966/1965, del D.M. 16/2/82, del DPR 37/98, della Circolare Ministero dell'Interno 11/12/85, n. 36 e del D.M. 19/08/96 in relazione alla prevenzione incendi dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande.

5) **RIFIUTI:** dimostrazione asseverata, corredata da idonea planimetria e prospetto principale dell'unità immobiliare e delle sue pertinenze, riportante indicazione chiara ed in scala adeguata, dell'area da destinarsi alla raccolta dei rifiuti, le dimensioni ed i percorsi per l'evacuazione dei rifiuti evitando la sovrapposizione dei percorsi di ingresso degli alimenti e di uscita dei rifiuti nel/dal locale; laddove l'amministrazione comunale ha previsto la raccolta differenziata, dimostrazione asseverata corredata da idonea planimetria indicante quali cassonetti differenziati sono disposti nell'area e quali accorgimenti tecnici, ritenuti utili, come la raccolta del percolato, aspirazione fumi maleodoranti, ecc., sono adottati.

6) **BARRIERE ARCHITETTONICHE:** dimostrazione asseverata corredata da planimetrie e sezioni attestanti l'assenza di barriere architettoniche che impediscono o rendono difficoltosa la fruizione

dell'esercizio di somministrazione da parte dei diversamente abili in ottemperanza alla Legge 13/89, nel rispetto della normativa edilizia e di quelle igienico sanitarie.

- planimetria riportante la disponibilità di parcheggi su area privata; (IN TRIPLICE COPIA)
- dichiarazione attestante l'inesistenza delle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D. L.vo 26 marzo 2010, n. 59 e l'inesistenza di cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 10 della L. 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni, con relative copie del documento di identità in corso di validità, da compilare da parte di: altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (S.n.c.: tutti i soci; S.a.s.: socio accomandatario; S.p.A. ed S.r.l.: rappresentante legale e componenti dell'organo di amministrazione); (allegato F alla presente)
- comunicazione dell'orario (allegato A alla presente);
- dichiarazione concernente i requisiti di sorvegliabilità dei locali (allegato D alla presente)
- fotocopia del documento di identità dell'interessato, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;
- copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari);

ALLEGATO C

(DA COMPILARE IN CASO DI SOCIETÀ)

OGGETTO: DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ (Prov. _____) CAP. _____
Via _____ n. _____
cittadinanza _____ codice fiscale _____
in qualità di:

Legale Rappresentante

delegato a cui è stato conferito apposito incarico ai fini dell'attività di somministrazione in data _____ della Società _____
con attività di somministrazione alimenti e bevande sita in via _____
n. _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dagli artt. 483 e 489 C.P

D I C H I A R A

- **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;**

- **di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D.L.vo 59/2010;**

• **di essere in possesso del/dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 71 c. 6 del decreto legislativo 59/2010 e delle altre normative vigenti in materia: (1 - vedi nota in calce al modulo)**

essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;

essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di vendita per uno dei gruppi merceologici

individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375 presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____ e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande in data _____ presso la Camera di Commercio di _____

aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di vendita di alimentari in data _____ presso la Camera di Commercio di _____

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano presso (*indicare Ente*) _____

con sede in _____ anno di conclusione _____
oggetto del corso _____;

avere esercitato in proprio o avere prestatato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita

o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore, comprovata dall'iscrizione all'INPS: *(specificare)*

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS: *(specificare)*

Nome Impresa _____

sede _____ dal _____ al _____

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti: *(specificare)*

Scuola/istituto/Ateneo _____

sede _____ Anno di conclusione _____

Materie attinenti _____

- al fine dell'osservanza delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 della legge regionale 38/2006 come modificato dalla legge regionale 23 aprile 2007 n. 9, dichiara che non svolge l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso altro esercizio pubblico.

Allega alla presente:

- copia del documento di identità, qualora l'istanza sia presentata a mezzo posta o da un terzo;

- copia permesso di soggiorno in corso di validità (per i cittadini extracomunitari).

Data _____ Firma leggibile _____

Si informa che i dati personali raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti

SORVEGLIABILITA' DEI LOCALI.

L'esercizio è dotato di un unico ingresso SI NO
L'esercizio è dotato di più ingressi SI NO

L'ingresso **principale** dell'esercizio, comprensivo di esponente letterale (*da richiedere eventualmente all'Ufficio Tecnico Comunale*) è il seguente:.....

Se vi sono **più ingressi**, indicare i relativi indirizzi:.....

La porta d'ingresso al locale di somministrazione ha accesso diretto
Dalla strada/piazza/altro luogo pubblico SI NO
Da altri luoghi pubblici o soggetti a pubblico passaggio SI NO
L'ingresso è ad uso esclusivo dell'esercizio SI NO

L'ingresso viene anche utilizzato come ingresso
ad abitazioni private SI NO

(da compilare solo in caso di locali parzialmente interrati)

L'ingresso è integralmente visibile dalla strada SI NO
Da altro luogo pubblico SI NO

I locali di somministrazione sono **TOTALMENTE** ubicati:
livello strada SI NO
piano/piani superiore a quello della strada SI NO
piano interrato SI NO

La porta d'accesso, strutturalmente, consente
sempre l'apertura dall'esterno SI NO
Durante l'apertura dell'esercizio non vi sono impedimenti
di alcun tipo che ostacolino l'entrata o l'uscita dal locale SI, vi sono NO, non vi sono

L'esercizio oltre i locali al piano terra, ha altri
locali di somministrazione ubicati al primo piano
con collegamento interno SI NO

L'esercizio oltre i locali al piano terra, ha altri
locali di somministrazione ubicati al piano interrato
con collegamento interno SI NO

L'esercizio oltre i locali al piano terra, ha altri
locali di somministrazione ubicati in soppalco
con collegamento interno SI NO

Tutti i locali interni dell'esercizio, esclusi i servizi
igienici ed i vani non aperti al pubblico
a) sono comunicanti tra di loro SI NO

b) vi sono porte, grate munite di serratura od altri sistemi di chiusura che impediscano un immediato accesso SI NO

Vi sono n.....locali interni, non aperti al pubblico SI NO

Esistono targhe o indicazioni che consentono l'identificabilità

a) degli accessi ai vani interni dell'esercizio SI NO

b) delle vie d'uscita dal medesimo SI NO

data _____ Firma leggibile _____

ALLEGATO F

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D.L.vo 59/2010 nonché l'inesistenza delle cause di divieto, decadenza, sospensione di cui all'art. 10 della L. 31.5.1965, n. 575 e s.m.i., da compilare da parte di:

- altri componenti la Società nei casi in cui è prevista (S.n.c.: tutti i soci; S.a.s.: soci accomandatari; S.p.A. ed S.r.l.: rappresentante legale e componenti dell'organo di amministrazione);

Cognome _____ Nome _____
Sesso: M / F C.F. _____ Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (Prov. di _____)
Stato _____ Cittadinanza _____
Residenza _____ (Prov. di _____)
Via _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;

- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D.L.vo 59/2010;

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e da gli artt. 483 e 489 del C.P.

Data _____ Firma leggibile _____

Cognome _____ Nome _____
Sesso: M / F C.F. _____ Data di nascita _____
Luogo di nascita _____ (Prov. di _____)
Stato _____ Cittadinanza _____
Residenza _____ (Prov. di _____)
Via _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni;

- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art. 71 cc. 1, 2, 3, 4 e 5 del D.L.vo 59/2010;

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e da gli artt. 483 e 489 del C.P.

Data _____ Firma leggibile _____

INFORMAZIONI UTILI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La valutazione di impatto acustico preventiva, **sottoscritta, oltre che dal professionista anche dal richiedente l'autorizzazione, deve necessariamente riportare:**

- *tipologia, ubicazione ed orari dell'attività;*
- *contesto urbano di insediamento ed in particolare adiacenza o prossimità a residenze o luoghi di degenza;*
- *impianti presenti od installati all'interno ed all'esterno del locale (quali ad esempio: frigoriferi, condizionatori, impianti di trattamento aria, cucine, macchinari, cappe di aspirazione, montacarichi, impianti di diffusione musicale, maxischermi, videogiochi) e relativo orario di funzionamento;*
- *presenza, anche stagionale, di dehors su strada ovvero su cortile;*
- *eventuali licenze per piccoli intrattenimenti musicali o trattenimenti danzanti;*
- *eventuali interventi di insonorizzazione (pennellature, controsoffitti, bussole, ecc...)*

Tale documento deve essere accompagnato anche da:

- *stralcio in scala 1:1000 della Carta Tecnica Comunale, che individui la localizzazione del locale e dei recettori;*
- *planimetria anche schematica del locale a scala maggiore che indichi gli usi degli ambienti e la posizione degli impianti;*
- *dichiarazione con la quale si attesta la conoscenza di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico e dal Titolo II del Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico.*

Nei casi in cui l'attività sia insediata in prossimità od adiacenza a residenze o luoghi di degenza (recettori), con svolgimento anche nella fascia oraria compresa tra le ore 22:00 e le ore 06:00, con presenza di impianti di diffusione musicale, maxischermi, videogiochi ovvero impianti esterni o con emissioni in esterno ovvero siano esercitati o previsti piccoli intrattenimenti musicali o trattenimenti danzanti, alla valutazione di impatto acustico preventiva deve essere allegata valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/95, art. 10, L.R. Piemonte 52/2000 ed art. 23 del Regolamento Comunale per la Tutela dall'Inquinamento Acustico, redatta da Tecnico competente in Acustica Ambientale, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 9-11616 "Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 – art. 3, comma 3, lettera c) – Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico" (BURP n. 5 del 5 febbraio 2004, SO n. 2).

*La valutazione previsionale di impatto acustico, con riferimento al contesto in cui l'attività viene ad inserirsi, può essere semplificata, a condizione che sia **puntualmente giustificata l'inutilità di ciascuna informazione omessa.***

Dovrà inoltre essere indicato se il documento è già stato prodotto nell'ambito di procedimenti edilizi od autorizzativi relativi alla medesima attività, indicando gli estremi dei provvedimenti.

FABBISOGNO DI PARCHEGGI

Il fabbisogno totale di posti a parcheggio per gli esercizi di somministrazione è calcolato secondo i parametri delle tabelle che seguono:

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE [MQ]	METODO DI CALCOLO DEL NUMERO DI POSTI PARCHEGGIO (N) PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE UBICATI NEGLI ADDENSAMENTI E COLALIZZAZIONI COMMERCIALI A1- A2- A3 – L1
S < 25	esclusivo rispetto delle norme dell'art. 21 della l.r. 56/77 smi
25<S<50	$N = 1 + 0,08 * (S - 25)$
50<S<100	$N = 1 + 0,08 * (S - 25)$
S>100	$N = 8 + 0,12 * (S - 100)$

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE [MQ]	METODO DI CALCOLO DEL NUMERO DI POSTI PARCHEGGIO (N) PER GLI PER GLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE UBICATI: NEGLI ADDENSAMENTI COMMERCIALI A4 E NELLE AREE URBANE ESTERNE AGLI ADDENSAMENTI E LOCALIZZAZIONI A1 – A2 – A3 – L1
S < 35	esclusivo rispetto delle norme dell'art. 21 della l.r. 56/77 smi
35<S<50	$N = 1 + 0,08 * (S - 25)$
50<S<100	$N = 1 + 0,08 * (S - 25)$
S>100	$N = 8 + 0,12 * (S - 100)$

CENTRI COMMERCIALI

Ai sensi dell'art. 25 c. 4 della DCR 563-13414/99 smi: nei centri commerciali al cui interno è richiesto:

- l'insediamento;
- l'attivazione per trasferimento
- l'ampliamento della superficie di somministrazione di attività già esistenti

di pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande per una superficie utile complessiva non superiore al 20 per cento della superficie di vendita del centro, il fabbisogno di posti a parcheggio e la relativa superficie non subisce incrementi. Per superfici eccedenti il suddetto 20 per cento è stabilito un incremento di 1 posto a parcheggio ogni 20 mq..

D.M. 17 dicembre 1992, n. 564.

Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande

Gazz. Uff. 12 febbraio 1993, n. 35 Modificato dall'art. 1, D.M. 5 agosto 1994, n. 534 (Gazz. Uff. 12 settembre 1994, n. 213).

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, contenente: «Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sulla attività dei pubblici esercizi»;

Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635;

Visto l'art. 19, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, contenente: «Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382»;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza generale del 5 ottobre 1992;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 17, comma 3, della citata legge n. 400 del 1988 (nota n. 559/LEG/223.000.3/S.1 del 1° dicembre 1992);

Adotta il seguente regolamento:

1. Sorvegliabilità esterna.

1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.

2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.

3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.

4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

2. Caratteristiche delle vie d'accesso.

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

3. Sorvegliabilità interna.

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.

2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287, e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.

3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

4. Caratteristiche dei locali adibiti alla somministrazione di alimenti e bevande annessi a circoli privati.

1. I locali di circoli privati o di enti in cui si somministrano alimenti o bevande devono essere ubicati all'interno della struttura adibita a sede del circolo o dell'ente collettivo e non devono avere accesso diretto da strade, piazze o altri luoghi pubblici. All'esterno della struttura non possono essere apposte insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino le attività di somministrazione esercitate all'interno.

5. Norma transitoria.

1. I locali per i quali è già autorizzata, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, la somministrazione di alimenti e bevande, dovranno essere resi conformi alle disposizioni degli articoli 2 e 3 del presente decreto entro il 31 ottobre 1994. Entro la stessa data, i circoli privati o enti che siano stati autorizzati, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, a somministrare alimenti e bevande, devono altresì ottemperare al divieto di apporre all'esterno dei locali insegne, targhe o altre indicazioni che pubblicizzino l'attività di somministrazione effettuata all'interno.
2. Le comunicazioni interne fra i locali adibiti a pubblico esercizio e i locali aventi diversa destinazione, esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento debbono essere chiuse a chiave durante l'orario di apertura del pubblico esercizio e deve essere impedito l'accesso a chiunque.

ART. 71 D.L.gs 26 marzo 2010, n. 59 cc. 1, 2, 3, 4, 5 e 6
--

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:
 - a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
 - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
 - c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
 - d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
 - e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
 - f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazione alle norme sui giochi.
3. il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e), e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4. il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
5. in caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.
6. l'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;
 - b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o

all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore, o se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

(1) con risoluzione n. 61559 – 31 maggio 2010 la Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che:

- può ritenersi valido, ai fini del riconoscimento della qualificazione professionale per ambedue i settori (vendita e somministrazione) anche il possesso dell'iscrizione al Registro Esercenti il Commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 ottenuta per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'art. 12, comma 2 del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375.
- L'art. 12 comma 2 del DM 375/88 recita: “ (...) le tabelle merceologiche di cui all'allegato 5 del presente decreto vengono distinti nei seguenti gruppi omogenei:
 - a) tabelle I, VI, VII
 - b) tabelle II, III, IV, V
 - c) tabella VIII.”

IN CASO DI SOCIETA'

Si rammenta che ai fini dell'ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 5 comma 7 della legge regionale 38/2006 e s.m.i., **il soggetto in possesso dei requisiti professionali non può essere un soggetto che svolge già l'attività di delegato o le funzioni ed il ruolo di persona in possesso dei requisiti professionali presso altro esercizio.**

IN CASO DI DITTA INDIVIDUALE TITOLARE DI PIU' AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Fermo restando l'obbligo per il titolare - ditta individuale - del possesso dei requisiti **morali e professionali**, **si rammenta** che qualora una stessa ditta individuale risulti titolare **di più autorizzazioni**, ai fini dell'ottemperanza dell'obbligo previsto dall'art. 5 comma 7 della legge regionale 38/2006 e s.m.i., **dovrà provvedere ad indicare per ogni esercizio un soggetto in possesso dei requisiti professionali.**

In tal caso unitamente alla domanda, dovrà essere presentato il modulo ALLEGATO "C" debitamente compilato dal soggetto in possesso dei requisiti professionali.

AVVERTENZE

Le pratiche possono essere inviate anche a mezzo posta a: Comune di Borgo San Dalmazzo - Ufficio Commercio - Via Roma n°74 – 12011 Borgo San Dalmazzo oppure a mezzo fax indirizzandolo a: Ufficio Commercio – Fax 0171/75.41.10 allegando sempre una copia di un documento d'identità in corso di validità.

Ufficio Commercio

Orario:

lunedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00
martedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 - dalle ore 15.00 alle ore 16.30
mercoledì	dalle ore 10.30 alle ore 13.00
giovedì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00 - dalle ore 15.00 alle ore 16.30
venerdì	dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Informazioni telefoniche: Tel. 0171/75.41.60